SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO TAL QUALI O TRATTATI

B1.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente;
  - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla consistenza dell'allevamento, alla tipologia, quantità e caratteristiche degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché le modifiche relative agli stoccaggi e ai terreni destinati all'applicazione degli effluenti;
- di conservare presso SEDE LEGALE/ALLEVAMENTO (codice ASL)

_____

assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:

- le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti (indicati nel quadro ….);
- gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.);
- il registro di utilizzazione annuale degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati;
- la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootecnici effettuati nella rete viaria pubblica;
- la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume dell'effluente venduto;
- documentazione dalla quale si evinca la cessione a terzi di effluenti;
- le certificazioni analitiche dei materiali provenienti dagli impianti di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771;
- (per le aziende tenute alla presentazione del PUA completo ai sensi dell'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) le certificazioni analitiche degli appezzamenti omogenei;
- gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili:

- Inoltre (barrare e completare la sezione pertinente in rapporto alla produzione di azoto al campo da effluenti di allevamento) si impegna:
  - ◯ considerando che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 1.000 Kg compreso tra 3001 e 6000 kg ed è situata e/o utilizza terreni ricompresi in zona vulnerabile da nitrati, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/042006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.

    _____

    assieme alla copia della comunicazione;
  - ◯ considerando che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 6000 kg, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/042006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) e trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.

    _____

    assieme alla copia della comunicazione;
  - ◯ considerando che l'azienda alleva più di 500 UBA, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/042006 ed art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771) e trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, e a conservarlo presso la sede Legale/ allevamento (codice asl) N.

    _____

    assieme alla copia della comunicazione;

dichiara inoltre

- ◯ di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA *(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro **6.1**)*
- ◯ di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a

  (indicare la relativa scheda di interesse) _____

Copia non valida per presentazione cartacea

B1.2 Dati identificativi degli allevamenti /impianti di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771

Identificazione allevamento:

CODICE ALLEVAMENTO (DA ANAGRAFE ZOOTECNICA BDN)	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	UBICAZIONE *Zona Vulnerabile/ Zona non Vulnerabile*

Identificazione impianto a biogas:

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	LOCALITÀ

CUAA Azienda	
Codice anagrafe zootecnica identificativo di ogni allevamento	

B1.3 Consistenza e produzione di effluenti di allevamento/i

I. ALLEVAMENTO: consistenza media annuale, produzione di effluenti e azoto netto al campo per singolo allevamento sulla base dei parametri stabiliti in tab.1 e 2 del Dm 7 aprile 2006

CATEGORIA ANIMALI	TIPO STABULAZIONE	DETTAGLI STABULAZIONE	MEDIA CAPI *n./anno*	PESO VIVO TOTALE *t*	LIQUAME *Volume m³/anno* e *Azoto Kg/anno*		LETAME *Volume m³/anno* e *Azoto Kg/anno*		AZOTO TOTALE *kg/anno*

da non usare per presentazione cartacea

II. TRATTAMENTI DIVERSI DALL'ANAEROBICO: dati relativi ai liquami trattati per singolo allevamento con riferimento alle linee riportate in tabella3 del Dm 7 aprile 2006 e s.a.

LINEA TRATTAMENTO	**LIQUAME AVVIATO AL TRATTAMENTO** *m³/anno*	**AZOTO CONTENUTO** *kg/anno*	**PALABILE POST TRATTAMENTO** *Volume m³/anno* e *Azoto kg/anno*		**LIQUIDI POST TRATTAMENTO** *Volume m³/anno* e *Azoto kg/anno*		**AZOTO TOTALE** *kg/anno*

III. ALTRI LIQUAMI: quantità di altri liquami prodotti: acque meteoriche e acque di lavaggio delle sale di mungitura

ACQUE	**VOLUME M³/ANNO**
da sala mungitura	
da platee stoccaggio	
da spazi esterni	
Totale	

IV TRATTAMENTO ANAEROBICO: dati relativi ai materiali trattati

CUAA AZIENDE CONFERENTI	**EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO** *progr, Cod (pr/n.rea), Specie* e *Liquame/palabile Azoto kg/anno*				**ALTRE BIOMASSE** *tipo* e *Azoto kg/t*		**INGRESSO DIGESTORE** *Volume m³/anno* e *Azoto kg/anno*		**USCITA DIGESTORE** *Volume m³/anno* e *Azoto kg/anno*	

IV. – bis. EFFLUENTE: separazione solido-liquido

EFFLUENTE AVVIATO AL TRATTAMENTO *m³/anno*	**AZOTO CONTENUTO** *kg/anno*	**MACCHINA TRATTAMENTO**	**EFFICIENZA**	**% PALABILE POST TRATTAMENTO**	**% CHIARIFICATO**	**VOLUMI M³/ANNO**		**AZOTO**	
						PALABILE *m³/anno*	**LIQUIDO** *m³/anno*	**PALABILE** *kg/anno*	**LIQUIDO** *kg/anno*

da non usare per presentazione cartacea

V VOLUMI CEDUTI: dati sulla cessione degli effluenti tal quali e/o trattati in impianto a biogas per singolo allevamento/impianto

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	IN QUALITÀ DI UTILIZZATICE AGRONOMICA (DETENTORE)	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO *m³/anno*	AZOTO CEDUTO *kg/anno*

B1.4 Stoccaggi

TIPO DI STOCCAGGIO	INDIRIZZO O CODICE ALLEVAMENTO	VOLUME *m³/anno*

B1.5 Dati riassuntivi

Dati riassuntivi relativi a effluenti di allevamento/i tal quali e/o trattati in impianto a biogas presentano i seguenti dati totali:

EFFLUENTI PRODOTTI PER ALLEVAMENTO/IMPIANTO	VOLUME *m³/anno*	AZOTO *kg/anno*	TITOLO N *kg/m³*	AZOTO ZOOTECNICO *%*	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO *gg* e *m³*	
Liquame						
Liquame tal quale						
Liquame dopo trattamento						
Totale liquami						
Palabili(**)						
Letame bovino maturo						
Palabile/solido post trattamento						
Totale palabili						
Digestato						
Digestato tal quale						
Liquido/chiarificato (dopo trattamento)						
Totale liquido						
Totale solido/palabile (dopo trattamento)						
Totale						

(**) Distinguere tra letame bovino maturo e palabili non compostati, ad es. pollina, frazione solida separata dai liquami.

da non usare per presentazione cartacea

B1.6 Terreni

I. Terreni utilizzabili da allevamento/impianto di trattamento di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PART.	TITOLO DISPONIBILITÀ PARTICELLA	NOMINATIVO CONCEDENTE	SUPERFICIE CATASTALE DISPONIBILE HA, ARE	SUPERFICIE ZONA VULNERABILE HA, ARE	SUPERFICIE ZONA NON VULNERABILE HA,ARE	AZOTO SPANDIBILE KG	ORDINAMENTO COLTURALE PRATICATO	DISTANZA DA CONTENITORI DI STOCCAGGIO KM

I. Dati identificativi degli appezzamenti omogenei:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PART.	SUPERFICIE (HA, ARA)	TIPOLOGIA DI SUOLO	PRATICA AGRONOMICA PRECEDENTE	MORFOLOGIA

II.A Modalità di spandimento degli effluenti zootecnici[24]

MODALITÀ	CARATTERISTICHE TECNICHE (M^3, GITTATA, PRESSIONE, ECC.)
Carrobotte a lunga gittata	
Carrobotte ad alta pressione	
Carrobotte a bassa pressione	
Carrobotte munito di iniettori	
Carrobotte con dispositivi per la distribuzione rasoterra	
Fertirrigazione con rotoloni	
Spandiletame	
Altro (descrizione)	

II.B Identificazione dei mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici[25]

TIPO DI ATTREZZATURA	TARGA O MATRICOLA	TITOLO DI POSSESSO

[24] Sono escluse dalla compilazione della presente tabella le aziende tenute alla presentazione della comunicazione semplificata di cui all'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771.

[25] Sono escluse dalla compilazione della presente tabella le aziende tenute alla presentazione della comunicazione semplificata di cui all'art. 21 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771.

da non usare per presentazione cartacea

B1.7 Comunicazione del detentore che acquisisce gli effluenti ceduti per l'utilizzazione agronomica

Il detentore (non produttore) è identificato come segue:

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE INVIATA DAL PRODUTTORE DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO *m^3/anno*	AZOTO CEDUTO *kg/anno*	TITOLO AZOTO CEDUTO *kg/m^3*

SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE

B2.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di spandimento non verranno effettuate prima di 30 giorni dalla data di presentazione all'autorità ompetente della presente comunicazione
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie, ambientali e urbanistiche e alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente, nonché conformemente alle modalità della relazione tecnica allegata alla comunicazione
  - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla tipologia del ciclo di lavorazione, alla capacità produttiva del frantoio e ai volumi di reflui prodotti, ai siti utilizzati per lo spandimento, alle caratteristiche dei contenitori di stoccaggio
- di conservare presso sede legale/frantoi n. assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:
  - le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento delle acque di vegetazione (indicati nel quadro)
  - gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.)
  - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di acque di vegetazione effettuati nella rete viaria pubblica
  - i contratti in originale di cessione delle acque di vegetazione
  - gli originali dei verbali di collaudo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione

allega alla presente comunicazione:

- relazione tecnica conformemente all'Allegato 2 del Decreto ministeriale 06/07/2005[5] e della Deliberazione della Giunta regionale 28/03/20016, n. 398;
- dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

dichiara inoltre

- ○ di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro 6.1)
- ○ di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a

(indicare la relativa scheda di interesse)

B2.2 Caratteristiche del frantoio

che il frantoio presenta le seguenti caratteristiche:
Tipologia del ciclo di lavorazione (pressione, continuo a 3 fasi, 2 fasi, ecc. a risparmio d'acqua)
Tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva) t
Produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide m^3:
acque di vegetazione m^3 sanse umide m^3
Giorni di durata prevedibile della campagna olearia: dal al
Produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio m^3
Quantità di sanse umide inviate all'impianto di biogas

B2.3 Caratteristiche dei siti di spandimento

che i siti di spandimento risultano così identificati:
Periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento: dal al
Quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in m^3 che si prevede di spandere nei siti:
acque di vegetazione m^3 sanse umide m^3
Nominativo ed indirizzo del/i titolare/i dei siti di spandimenti:
Codice fiscale dell'impresa agricola

da non usare per presentazione cartacea

Superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari e are) ubicazione e attestazione del relativo titolo d'uso

Comune	Fg.	Mapp.	Superficie HA ARE	Titolo d'uso	Acque vegetazione m^3	Sanse m^3	Anni di spandimento previsti
Totale							

B2.4 Caratteristiche dei contenitori di stoccaggio

che i contenitori di stoccaggio presentano le seguenti caratteristiche:

Titolare del contenitore di stoccaggio

Volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in m^3

acque di vegetazione m^3 sanse umide m^3

Localizzazione (indirizzo, comune, provincia)

Tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato, presenza di copertura)

B2.5 Dati sulla cessione di acque di vegetazione e di sanse umide

che risultano ceduti i seguenti volumi:

CUAA azienda acquirente	In qualità di utilizzatrice agronomica (detentore)	Sostanza ceduta	Scadenza contratto cessione	Volume ceduto m^3/anno	Azoto ceduto kg/anno

ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI

B3.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione

dichiara

- che l'azienda è produttrice di acque reflue per l'utilizzo agronomico in quanto rientra nella seguente tipologia di cui alla D.G.R. 771/2012:
  - ☐ imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura (art. 13, comma 1)
  - ☐ imprese dedite all'allevamento del bestiame (art.13, comma 1)
  - ☐ imprese dedite alle attività di cui ai punti precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità (art. 13, comma 1)
  - ☐ aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue contenenti sostanze naturali non pericolose non superiori a 4.000 m^3 all'anno e comunque contenenti, a monte della fase di stoccaggio, quantitativi di azoto non superiori a 1.000 kg all'anno (art. 13, comma 1)

    che, in quanto azienda agroalimentare è
    - ☐ azienda del settore caseario
    - ☐ azienda del settore vitivinicolo
    - ☐ azienda del settore ortofrutticolo
- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque reflue e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente/Comune della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica delle acque reflue
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie ed urbanistiche
  - a comunicare all'autorità competente tempestivamente, e prima dell'inizio delle operazioni di spandimento, le eventuali variazioni/aggiornamenti della situazione aziendale e della documentazione a corredo della presente comunicazione
- di conservare presso sede legale/... n. (codice asl)

  _____ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente

  documentazione:
  - il registro di utilizzazione delle acque reflue
  - la documentazione di accompagnamento inerente al trasporto delle acque reflue

da non usare per presentazione cartacea

B3.2 Provenienza, quantità ed azoto prodotto nelle acque reflue

PROVENIENZA	ACQUE REFLUE PRODOTTE *m^3/q di prod. lavorato*	AZOTO CONTENUTO	AZOTO TOTALE PRODOTTO
Settore caseario			
Settore vitivinicolo			
Settore ortofrutticolo			

B3.3 Dati relativi alle superfici interessate dallo spandimento

PROVINCIA	COMUNE	SEZ.	FG.	PART.	SUP. CATA-STALE *HA*	SUP. COND-OTTA *HA*	SUP. DA UTILIZZARE PER LO SPANDI-MENTO *HA*	QUANTITA' DI ACQUE REFLUE DA DISTRIBU-IRE *m^3*	TIPO DI CONDUZIONE	ORDINAMENTO COLTURALE	ZONA VULNERA-BILE	CONDOTTA DA TERZI	
												SI *(indicare nominativo)*	NO
											○ Sì ○ No		
											○ Sì ○ No		
Totale													

B3.4 Stoccaggi

Tipologia e volume disponibile delle strutture di stoccaggio in uso in azienda per le acque reflue

TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO	NUMERO STOCCAGGI	VOLUME	COPERTURA *%*	UBICAZIONE			
				COMUNE CAT.	FG.	PART.	SUB.
Altro							

Situazione stoccaggi

FABBISOGNI/DISPONIBILITÀ	TIPOLOGIA EFFLUENTE	DURATA GIORNI *giorni*	VOLUMI *m^3*
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		

Non usare per presentazione cartacea

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

☐ Relazione tecnica e misure dirette della quantità e delle caratteristiche degli effluenti prodotti. (da allegare se l'azienda ha particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti per le quali non possono essere determinate le caratteristiche degli effluenti prodotti con i parametri previsti dalle tabelle della norma vigente)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Copia dei contratto/i stipulati tra il produttore degli effluenti e il detentore/i (da allegare se l'azienda cede effluenti a detentori)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità previste dalla normativa vigente nazionale (art. 28 e allegato V del Decreto ministeriale 07/04/2006) e regionale (allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2012, n. 771 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità previste dalla normativa vigente nazionale (art.28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006) e regionale (allegato alla D.G.R. 771/2012 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE

☐ Relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del Decreto ministeriale 06/07/2005 e delle discipline regionali di settore

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI

☐ Documentazione probante la disponibilità, ai fini dell'utilizzazione agronomica degli altri effluenti di cui al D.M. 7 aprile 2006, delle superfici non condotte direttamente (atti di assenso)

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Piano di utilizzazione agronomica

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

☐ Altri allegati o relazioni tecniche

(specificare codice fiscale del firmatario) _____

Luogo	Data	il gestore

da non usare per presentazione cartacea